undefined

La corsa dei bonus: 37 interventi nel 2022 tra novità e proroghe

Tra sostegni e manovra. Nell'ultimo anno proseguono i ritocchi agli sconti
Crescono le «micro misure» ma ci sono anche agevolazioni riviste al ribasso

Pagina a cura di
Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste

Un bonus dopo l'altro, in attesa del riordino. I decreti sui sostegni e la manovra di bilancio hanno introdotto 11 nuove agevolazioni. Altre 26 sono state invece prorogate almeno per il 2022, arricchendo di 37 voci la già lunghissima lista dei bonus fiscali attualmente in vigore. Se poi si contano anche le semplici modifiche – non sempre favorevoli al contribuente – gli interventi di Governo e Parlamento arrivano a 51.

Insomma: il cantiere dei bonus si conferma in gran fermento, in attesa che prenda forma il riassetto delle *tax expenditures* previsto dalla legge delega per la riforma fiscale. E altre misure sono in arrivo con il nuovo decreto legge sui sostegni approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, a partire dalla "riattivazione" del *tax credit* locazioni commerciali per gli operatori del settore turistico, nei mesi da gennaio a marzo 2022. Senza contare, per i bonus casa, il divieto di cessioni successive alla prima, pensato in chiave "antifrodi" (si veda l'articolo a pagina 4).

Dall'Irap al superbonus

Il più recente monitoraggio ufficiale – allegato alla nota di aggiornamento al Def 2021 – ha fermato il contatore a 602 agevolazioni fiscali (considerando solo detrazioni, esenzioni e altre misure tributarie, esclusi gli aiuti, i sostegni a fondo perduto e gli sgravi contributivi).

Da allora, però, la lista si è allungata ancora. Tra le ultime novità ci sono, ad esempio, l'esclusione dall'Irap per le persone fisiche, la detrazione del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'esenzione Imu di una casa a scelta per i coniugi con le doppie residenze e l'Iva al 10% sui prodotti per l'igiene femminile. Il pacchetto delle proroghe, invece, è dominato dal superbonus del 110% e dalle detrazioni per il recupero edilizio e il miglioramento energetico.

Segnali di frenata

È vero che il numero totale dei bonus continua ad aumentare, ma rispetto agli anni di boom delle agevolazioni, quando se ne istituivano due nuove ogni mese, si nota qualche segnale in controtendenza. È presto per dire se si tratti di un vero cambiamento, ma vale la pena di mettere in fila gli indizi:

- i decreti Sostegni-1 e Sostegni-bis emanati nel corso del 2021, che hanno puntato soprattutto sugli aiuti a fondo perduto, hanno anche previsto diverse agevolazioni fiscali: nella maggior parte dei casi, però, si è trattato di misure emergenziali in scadenza lo scorso 31 dicembre, non più rinnovate;
- alcuni dei più recenti interventi di modifica (o di proroga con modifica) sono stati chiaramente ispirati dalla volontà del Governo di ridurre il costo per l'Erario. Basti pensare al taglio del bonus facciate dal 90 al 60%; o alla rimodulazione del *patent box*; o, ancora, all'allungamento a 50 anni del periodo di ammortamento per marchi e avviamenti rivalutati;
- da quando il ministro dell'Economia, Daniele Franco, lo scorso autunno ha osservato che le detrazioni per l'edilizia non sono sostenibili all'infinito nella misura attuale, si è avviato un percorso di graduale riduzione di questi sconti fiscali, anche con le ultime proroghe (vedi le percentuali calanti per il superbonus nel 2024 e 2025);
- alcune agevolazioni sono state lasciate scadere, senza rinnovarle. È il caso della rivalutazione di quote e terreni, un *leitmotiv* di tutte le ultime manovre finanziarie. Ma anche della detrazione per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

> **Con i nuovi sostegni torna il tax credit locazioni commerciali Patent box e facciate tra i bonus rimodulati**

Microbonus e delega fiscale

Nonostante tutti questi segnali, la strada del riordino resta in salita (si veda anche l'articolo in basso).

Pesa innanzitutto la tendenza del Parlamento a varare (o prorogare) i "microbonus". Agevolazioni settoriali o con dotazioni minime che – pur avendo una finalità utile in astratto – finiscono per complicare il sistema premiando solo pochi contribuenti. Quattro esempi su tutti: il *tax credit* per i sistemi di filtraggio dell'acqua potabile (confermato al 2023 con una dote annua ridotta da 5 a 1,5 milioni); la detassazione degli utili investiti dalle federazioni sportive (sperimentale per il 2022-24); il credito d'imposta per l'attività fisica adattata dei disabili (1,5 milioni); la riduzione dell'accisa per i microbirrifici artigianali.

L'altro ostacolo al riassetto è la volontà politica di non scontentare qualcuno. Finché si varano interventi in cui "tutti guadagnano e nessuno perde", il costo per l'Erario aumenta. E invece il taglio delle agevolazioni, secondo le finalità della delega, dovrebbe servire a ridurre la spesa per le casse pubbliche, finanziando così la riforma fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro delle tax expenditures

Le principali agevolazioni introdotte, prorogate o modificate dagli ultimi provvedimenti di legge (manovra, decreto fisco-lavoro, decreti sostegni e decreto Pnrr)

★ Nuova → Proroga →| Proroga con modifica ┅| Modifica

TIPO DI MISURA		INTERVENTO	AGEVOLAZIONE	LEGGE DI BILANCIO 2022	DECRETO FISCO-LAVORO	DECRETO SOSTEGNI	DECRETO SOSTEGNI BIS	DECRETO PNRR
Imposte sostitutive	5	→	Riduzione aliquote Iva gas al 5% per il primo trimestre 2022 e aliquote oneri di sistema	●				
		★	Aliquota Iva al 10% per i prodotti per l'igiene femminile non compostabili	●				
		→	Iva con compensazione agevolata per la cessione di bovini e suini	●				
		→|	Accise ridotte per microbirrifici artigianali e birra in generale	●				
		→|	Imu ridotta al 37,5% per gli immobili dei pensionati residenti all'estero	●				
Imposte sostitutive	2	→|	Rivalutazione dei beni e riallineamento dei valori fiscali	○				
		┅|	Rivalutazione dei beni del settore alberghiero e termale			○		
Esclusioni/ esenzioni	10	★	Esclusione Irap per le persone fisiche	●				
		→	Esenzione bollo su certificazioni digitali	●				
		→	Esenzione Iva per il Terzo settore	●	●			
		→	Disposizioni di esonero del canone unico patrimoniale	●				
		→	Detassazione ai fini Irpef dei redditi dominicali e agrari dichiarati dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli	●				
		★	Esenzioni Tari per immobili indicati nel Trattato del Laterano		●			
		┅|	Esenzioni temporanee Iva (direttiva Ue 1159/2021) applicabili alle importazioni anti-Covid		●			
		→|	Esenzione Imu di una casa per i coniugi con doppie residenze in Comuni diversi		●			
		→	Esenzione Imu immobili terremotati di Ischia				●	
		★	Esenzione plusvalenze capital gain start up innovative				●	
Aliquote ridotte	26	→|	Credito d'imposta per l'acquisto della carta dei giornali	●				
		→|	Incentivi per le aggregazioni tra imprese fino al 30 giugno 2022	●				
		→	Credito d'imposta per le librerie	●				
		→|	Credito d'imposta per la quotazione delle Pmi	●				
		★	Credito d'imposta Irpef per l'attività fisica adattata di persone con malattie croniche e disabili	●				
		→	Tax credit fino al 2023 per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua	●				
		→|	Credito d'imposta per minusvalenze realizzate in Pir Pmi	●				
		→|	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "transizione 4.0"	●				
		→|	Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e attività innovative	●	●			
		→|	Superbonus 110% per miglioramento energetico e riduzione rischio sismico, compresi interventi trainati	●				
		★	Detrazione del 75% per abbattimento barriere architettoniche	●				
		→	Bonus verde per la risistemazione dei giardini	●				
		→|	Bonus mobili e grandi elettrodomestici	●				
		→	Bonus del 50% per le ristrutturazioni edilizie	●				
		→	Ecobonus per l'edilizia con detrazione dal 50 al 75%	●				
		→	Detrazione del sismabonus ordinario e acquisti	●				
		→	Agevolazioni per gli interventi combinati di eco-sismabonus	●				
		→|	Bonus facciate con detrazione al 60%	●				
		┅|	Detrazioni fiscali per le locazioni stipulate dai giovani	●				
		┅|	Credito d'imposta teatri e spettacoli dal vivo utilizzabile in compensazione		●			
		┅|	Tax credit rimanenza di magazzino del settore moda e tessile				●	
		★	Credito d'imposta Pos				●	
		★	Credito d'imposta per R&S di nuovi farmaci e vaccini				●	
		★	Credito d'imposta per le imprese turistiche					●
		★	Credito d'imposta per la digitalizzazione di agenzie di viaggio e tour operator					●
		┅|	Credito d'imposta per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici 2016					●
Altre agevolazioni	8	┅|	Patent box con maggiorazione fiscale al 110% e validità delle opzioni modificata	●	●			
		┅|	Potenziamento dei piani individuali di risparmio (Pir)	●				
		★	Detassazione per gli utili investiti dalle federazioni sportive negli anni 2022-24	●				
		┅|	Estensione del regime degli impatriati a docenti e ricercatori entrati prima del 2020	●				
		┅|	Agevolazioni per le società di investimento immobiliare quotate (Siiq)	●				
		┅|	Agevolazioni in tema di accise sull'alcol e sulle bevande alcoliche		●			
		┅|	Non imponibilità Iva per servizi di trasporto di beni in importazione o esportazione)		●			
		┅|	Iva non detraibile nell'ambito del superbonus			●		

Nel lento riordino degli sconti rispunta il modello cashback

Le proposte alla Camera

Avanza l'idea di trasformare alcune detrazioni fiscali in rimborsi immediati

La partita del riordino è ancora confusa. Il disegno di legge delega per la riforma fiscale chiede di rivedere deduzioni e detrazioni «tenendo conto della loro finalità e dei loro effetti sull'equità e sull'efficienza dell'imposta». È una formulazione generica, che il Parlamento potrebbe anche votare così com'è, lasciando i dettagli ai decreti delegati. Di certo, per adesso, in commissione Finanze della Camera non sono state avanzate proposte di taglio, ma semplicemente richieste di salvaguardia di alcuni tipi di bonus.

Tra gli emendamenti proposti, ce n'è uno che chiede di tutelare le detrazioni «di rilievo sociale», come quelle per le spese mediche e gli interessi sui mutui. Un altro invoca la tutela del «bene casa». Varie proposte suggeriscono di abbinare il taglio degli sconti a una «fascia esente universale» o di destinare i risparmi per l'Erario alla riduzione della sola Irpef.

Tra le ipotesi, fa capolino anche una riedizione del *cashback* già sperimentato con il Governo Conte. L'idea, cioè, di istituire un sistema di rimborso diretto delle agevolazioni fiscali, legato all'uso degli strumenti di pagamento elettronici. Un meccanismo che andrebbe oltre gli obblighi di tracciabilità oggi previsti, ad esempio per alcune detrazioni al 19%, e che punterebbe a sovvertire il concetto stesso di detrazione fiscale: anziché uno scomputo dalle imposte (nella dichiarazione dell'anno successivo) un rapido accredito su conto corrente.

Il "vecchio" *cashback*, bocciato dal Mef quale incentivo ai pagamenti digitali e di contrasto all'evasione, rientrerebbe così dalla finestra delle *tax expenditures*. D'altra parte questa tendenza al contributo diretto – al di là degli indennizzi a fondo perduto esplosi con l'emergenza – è stata avviata dai bonus edilizi: con la possibilità di convertire le detrazioni in aiuti immediati, sfruttando la cessione dei crediti o lo sconto in fattura. Un'opzione (abusata) che peraltro ora subisce un altolà, con lo stop alle cessioni dopo la prima contenuto nel decreto legge di venerdì scorso.

> **Per ora nessuna ipotesi di taglio: i parlamentari si limitano a invocare la salvaguardia dei «bonus sociali»**

Un altro esempio di sostituzione di uno sconto fiscale con un'erogazione diretta è l'assegno unico, che dal 1° marzo rimpiazzerà – tra l'altro – la detrazione per i figli a carico fino a 21 anni. In questo caso, si tratta davvero di un riordino di varie misure, ma che avviene aumentando i fondi stanziati, non recuperando risorse.

Resta il fatto che quando c'è da tagliare nessuno vuol metterci la firma. Tant'è vero che, tra gli emendamenti, c'è l'ipotesi di incaricare «un apposito organismo tecnico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA